



Numero 8, Anno 2013

HIGHLIGHTS

Approvazione della risoluzione legislativa del Parlamento europeo sulla proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio recante modifica del regolamento sulla RICA

L'11 settembre 2013 è stata approvata, durante la sessione plenaria a Strasburgo, la risoluzione legislativa del Parlamento europeo sulla proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio recante modifica del regolamento (CE) n. 1217/2009 del Consiglio relativo all'istituzione di una rete d'informazione contabile agricola sui redditi e sull'economia delle aziende agricole nella Comunità europea (COM(2011)0855 – C7-0468/2011 – 2011/0416(COD)), il cui relatore principale per la Commissione Agricoltura e Sviluppo Rurale è stato l'On. Giancarlo Scottà.

Tra le principali modifiche si osservano all'art.1 par.3, l'introduzione di *"un apposito sito web"*, per la messa a disposizione del pubblico, delle relazioni sulla situazione dell'agricoltura e dei mercati agricoli, stilate dalla Commissione.

Nella proposta della Commissione si proponeva l'abolizione dell'allegato contenente l'elenco delle circoscrizioni, il Parlamento ne ha invece ottenuto il mantenimento, art.2, lettera c).

La proposta rappresenta un adeguamento al Trattato di Lisbona e un bilanciamento dei poteri tra le Istituzioni. Sono previsti atti delegati, ad esempio, per stabilire le norme a cui gli Stati Membri devono attenersi per elaborare un piano di selezione delle aziende contabili, mentre la Commissione adotta atti di esecuzione che fissano il numero di aziende contabili per Stato Membro e per circoscrizione RICA, sulla base delle informazioni ricevute dagli Stati Membri. Sempre all'art.5 bis è prevista la possibilità di discostarsi del 20% al massimo, in più o in meno dal numero delle aziende contabili da selezionare, purché il numero totale delle aziende contabili dello Stato Membro interessato sia rispettato.

Indice

Highlights

**Parlamento Europeo:
Dossier in corso 4**

Conferenza 6

Seminario 8

Relazione 8

Studio 9

Eventi 10

Link

All'art. 5ter gli atti delegati vengono adottati per fissare il periodo di riferimento della produzione standard e per la determinazione delle classi di orientamento tecnico-economico generali e principali.

Sono previsti invece, atti di esecuzione che stabiliscono: i metodi per il calcolo di classi di orientamento tecnico-economico di specializzazione particolari di cui al paragrafo 3 e per assegnare l'azienda a una classe di orientamento tecnico-economico principale; il metodo per il calcolo della dimensione economica dell'azienda; le classi di dimensioni economiche delle aziende di cui al paragrafo 1; i metodi per il calcolo della produzione dell'azienda e per la stima della percentuale delle altre attività lucrative in tale produzione ai fini del paragrafo 5.

L'art.19 bis par.2 prevede altresì che la Commissione possa adottare gli atti delegati di cui all'articolo 3, all'articolo 5, paragrafo 1, all'articolo 5 bis, paragrafo 1, all'articolo 5 ter, paragrafi 2 e 3, e all'articolo 8, paragrafo 3, per un periodo di 5 anni. La delega di potere è tacitamente prorogata per periodi di identica durata, a meno che il Parlamento europeo o il Consiglio non si oppongano a tale proroga.

Il presente regolamento si applica a partire dal 1° gennaio 2014.

Risoluzione legislativa: <http://www.europarl.europa.eu/sides/getDoc.do?type=TA&reference=P7-TA-2013-0360&language=IT&ring=A7-2012-0179>

Consiglio informale dei Ministri dell'Agricoltura a Vilnius, sul tema dell'agricoltura familiare

Dall'8 al 10 settembre 2013, si è tenuto a Vilnius (Lituania) il Consiglio informale incentrato sul tema dell'agricoltura familiare a cui hanno partecipato i Ministri dell'agricoltura dell'Unione Europea, rappresentanti della Commissione e del Parlamento ed esponenti di istituzioni non governative.

“L'agricoltura familiare è uno dei modelli agricoli più diffusi in Europa e svolge un ruolo fondamentale nel raggiungere gli obiettivi della Politica Agricola Comune e assicurare la sostenibilità del settore agricolo dell'Unione Europea” ha affermato il Ministro all'Agricoltura lituano Vigilius Jukna.

Molti dei Ministri presenti hanno concordato sull'importanza del modello familiare, che contribuisce significativamente al raggiungimento della sicurezza alimentare, fornisce beni pubblici, mantiene la vitalità delle aree rurali e assicura l'approvvigionamento di una produzione di alta qualità. I Ministri hanno sottolineato l'importanza delle filiere corte e dei sistemi di produzione locale, dal momento che queste filiere garantiscono un'alta qualità del prodotto, la sua freschezza, il gusto e la sicurezza.

I rappresentanti hanno poi ricordato che, il numero delle aziende agricole a carattere familiare è fortemente diminuito negli ultimi decenni in molti Stati membri, a causa della concorrenza globale e delle difficoltà incontrate sul mercato, come ad esempio un accesso limitato, una diminuzione della quota degli agricoltori del valore aggiunto nella catena alimentare, un limitato potere di contrattazione, ecc..

Le considerazioni emerse durante l'incontro informale, sulle prospettive per l'agricoltura familiare, forniscono una solida base per future discussioni sull'argomento tra le istituzioni, la società e le organizzazioni degli agricoltori e confermano l'agricoltura di famiglia come spina dorsale

dell'economia e società rurale. L'agricoltura familiare rappresenta la base per un modello europeo del settore agricolo competitivo, sostenibile e orientato al mercato.

La discussione su questo tema, proposto dalla Presidenza lituana, coincide con la decisione dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite di dichiarare il 2014, l'anno internazionale dell'agricoltura familiare. La Commissione europea ha inoltre lanciato una consultazione sul ruolo dell'agricoltura familiare, al fine di identificare le principali sfide e priorità per il futuro.

Prossimi incontri del Consiglio Agricoltura e Pesca:

http://www.eu2013.lt/en/events/search?submit_filter=Search&keyword=agri&date_from=&date_till=&city_id=&filter_category%5B%5D=15

LUXEMBOURG 17/18 OTTOBRE 2013

BRUSSELS 18/19 NOVEMBRE 2013

BRUSSELS 16/17 DICEMBRE 2013

FAO: i prezzi alimentari continuano a scendere. Quest'anno raccolti cerealicoli record

Per il quarto mese consecutivo l'indice dei prezzi alimentari della FAO è sceso, raggiungendo il livello più basso dal giugno 2012. L'indice ha registrato nel mese di agosto una media di 201,8 punti, circa 4 punti (1,9%) in meno rispetto a luglio e 11 punti (5,1%) in meno rispetto all'agosto del 2012. Tale ribasso è stato principalmente causato dal persistente calo dei prezzi internazionali dei cereali e degli oli. I prezzi dei prodotti lattiero-caseari, della carne e dello zucchero sono invece leggermente aumentati.

L'indice dei prezzi cerealicoli della FAO ha registrato in agosto una media di 210,9 punti, un calo di 16,4 punti (7,2%), rispetto al mese di luglio e di 49,4 punti (19%) rispetto all'agosto 2012. Questo brusco calo riflette le aspettative per quest'anno di una forte crescita della produzione cerealicola mondiale e soprattutto, una netta ripresa dell'offerta di mais.

L'indice FAO dei prezzi degli oli, per il terzo mese consecutivo, ha registrato una media di 185,5 punti, 5,7 punti (3,0%) in meno rispetto a luglio.

Cresce invece, l'indice FAO dei prezzi dei prodotti lattiero-caseari che ha registrato una media di 239,1 punti, 2,8 punti (1,2 %) in più rispetto a luglio e 37 % in più rispetto ad agosto 2012.

L'indice FAO dei prezzi della carne ha registrato nel mese di agosto una media di 175 punti, + 2,2 punti (1,3 %).

La FAO stima che la produzione cerealicola mondiale per il 2013 raggiungerà 2.492 milioni di tonnellate. La previsione è stata rivista al rialzo di 14 milioni di tonnellate (pari allo 0,5%), rispetto al mese di luglio a seguito dell'incremento della produzione di mais, ufficialmente segnalato in Argentina e le prospettive di miglioramento nell'UE e in Ucraina. La produzione cerealicola globale, quindi, dovrebbe raggiungere 179 milioni di tonnellate, + 7,7% rispetto al 2012. La ripresa sarà trainata da un'espansione del 10,5% della produzione di cereali secondari che raggiungerà circa 1.285 milioni di tonnellate e da un aumento del 7,6% della produzione di grano che dovrebbe raggiungere i 710 milioni di tonnellate.

La produzione di riso è destinata ad aumentare dell'1,3%, raggiungendo un nuovo massimo di 497 milioni di tonnellate, in equivalente di riso lavorato.

Per il 2013/14 si prevede un utilizzo globale di cereali intorno ai 2.413 milioni di tonnellate, un calo marginale rispetto alle precedenti previsioni, ma ancora un 3,2 % in più rispetto al 2012/13. Sulla base delle ultime previsioni, l'utilizzo totale di cereali per il consumo umano diretto è destinato ad aumentare dell'1,2% per raggiungere 1.094 milioni di tonnellate. Ciò implica un consumo di cereali pro-capite stabile a poco più di 152 kg, con il grano ai 67 kg e il riso intorno ai 57 kg.

La previsione per le scorte mondiali di cereali alla chiusura della stagione nel 2014 è di 569 milioni di tonnellate, un leggero rialzo rispetto al mese di luglio. L'incremento è basato principalmente sulle aspettative di maggiori scorte di mais. La previsione rivista pone le scorte mondiali di cereali un 13 % (65,5 milioni di tonnellate) al di sopra del loro basso livello di apertura, il livello più alto sin dal 2001/02.

PESCA: l'UE accoglie favorevolmente l'esito della riunione del comitato congiunto con la Mauritania

L'Unione europea è soddisfatta del risultato della riunione del comitato congiunto, tenutasi a Nouakchott, Mauritania, il 17 e 18 settembre 2013, nel quadro del protocollo per l'accordo di partenariato nel settore della pesca tra l'Unione europea e la Mauritania relativo al periodo 2012-2014.

Entrambe le parti hanno sottolineato l'importanza delle conclusioni concordate, che permettono alla flotta dell'UE un accesso più efficace e sostenibile alle possibilità di pesca, garantendo nel contempo la conservazione delle risorse ittiche mauritane.

Le conclusioni concordate alla riunione del comitato misto sono:

- modifica delle zone di pesca di gamberetti, una revisione delle catture per i cefalopodi e una riduzione delle tasse per le navi dei pescatori artigianali europei;
- adattamento della zona di pesca per i pescherecci da traino congelatori, che rafforzano la tutela dei fondali marini e il miglioramento delle possibilità di pesca;
- miglioramento delle condizioni di imbarco per i marinai mauritani sulle navi europee;
- prosecuzione della ricerca scientifica per il lancio di una campagna sperimentale per la pesca del polpo nelle acque della Mauritania;
- maggiore trasparenza nell'attuazione del sostegno settoriale per il rilascio del sostegno finanziario 2013-2014 che mira a rafforzare la pesca in IRM.

I risultati della riunione riflettono il rafforzamento di una più ampia cooperazione e partenariato tra l'UE e la Mauritania nel settore della pesca.

PARLAMENTO EUROPEO: DOSSIER IN CORSO

Pac2020: le nuove misure di mercato

Facendo seguito a quanto riportato nell'ultimo numero (cfr. numero 7 – 2013) relativamente all'analisi dei nuovi regolamenti sui pagamenti diretti agli agricoltori e sulla politica di sviluppo

rurale, si riportano a seguire i principali elementi caratterizzanti l'accordo raggiunto sulla Pac2020 nell'ambito delle nuove misure di mercato (**Regolamento OCM unica**).

Intervento pubblico & ammasso privato

I sistemi vigenti sono stati rivisti e aggiornati nel loro funzionamento. In particolare, nell'*intervento pubblico*, il grano duro rientra a far parte dei prodotti beneficiari. Per quanto riguarda l'*ammasso privato*, nella lista dei prodotti ammessi sono inclusi i formaggi e le olive da tavola. Tra le condizioni di concessione dell'aiuto, infine, sono stati aggiunti i costi medi di produzione, le situazioni aventi un impatto significativo sui margini di profitto dei produttori e la natura specifica di alcuni settori.

Frutta e latte nelle scuole

Il bilancio annuale per il programma frutta nelle scuole è stato aumentato da 90 a 150 milioni di EUR all'anno. S'includono anche gli ortaggi e si va verso l'uniformazione dei due programmi sia nell'ambito delle attività sia individuando un target-obiettivo comune dei due programmi

Olio d'oliva

I programmi triennali saranno gestiti dalle organizzazioni di produttori e dall'interprofessione. Inoltre, l'accordo ha previsto l'inclusione di nuove attività (monitoraggio e gestione del mercato; la diffusione di informazioni al fine di migliorare la qualità dell'olio; il miglioramento della competitività agricola attraverso l'ammodernamento e la ristrutturazione).

Ortofrutta

Il ruolo delle associazioni di organizzazioni di produttori (**AOP**) è stato rinforzato. Rispetto all'attuale quadro giuridico, le AOP potranno gestire fondi di esercizio, nell'ambito dell'attuazione di parziali programmi operativi. Per le AOP, inoltre, è stata introdotta la possibilità di portare l'aiuto finanziario dell'Unione fino al 4,7% del valore produzione commercializzata. Per quanto riguarda i programmi operativi, la loro durata potrà essere quinquennale e, nell'ambito del raggiungimento dell'obiettivo del "*miglioramento della qualità*", potranno rientrare anche i prodotti trasformati. Nell'obiettivo di prevenzione e gestione crisi, infine, trovano spazio nuove misure: (ad/es investimenti per rendere più efficace la gestione dei volumi di mercato; promozione e comunicazione per prevenzione e gestione delle crisi).

Vino

Tra le misure dei programmi di sostegno settoriali è stata inserita "l'innovazione nel settore vinicolo" per finanziare investimenti materiali o immateriali finalizzate allo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie e per incrementare la competitività del settore e migliorare la commercializzazione. Inoltre, la misura della promozione potrà essere rivolta o al mercato extra-UE o al mercato interno (seppur limitatamente ad azioni informative sul consumo responsabile di vino e sul sistema UE delle denominazioni di origine e indicazioni geografiche). Sul delicato tema dei diritti d'impianto stato introdotto un nuovo sistema di autorizzazioni (con un incremento annuo consentito massimo dell'1%) a partire dal 2016 e fino al 2030 (con revisione di medio-termine)..

Norme di commercializzazione

Il paese di origine in etichetta per i prodotti ortofrutticoli venduti freschi rientra tra le condizioni obbligatorie di commercializzazione

Settore bieticolo-saccarifero

Il regime delle quote produttive sarà prorogato fino alla campagna 2017

Settore latte

Le regole contrattuali approvate nel "pacchetto latte" (inclusa programmazione produttiva per formaggi Dop) sono state confermate nell'accordo di riforma. Per quanto riguarda la gestione delle crisi, viene introdotto un considerando per sottolineare l'importanza/priorità del latte quale beneficiario delle misure anticrisi previste all'articolo 154.

Prodotti di qualità/programmazione produttiva prosciutti DOP

Dopo il successo del "pacchetto latte", anche i prosciutti Dop e Igp potranno beneficiare dell'importante strumento di gestione e programmazione dell'offerta produttiva.

O.p., organizzazioni di o.p., interprofessione

I tre modelli organizzativi potranno essere riconosciuti in determinati settori (ortofrutta, latte, olio, tabacco). Le attività delle o.p. comprendono un ambito più ampio e innovativo di quello proposto dalla Commissione (gestione delle crisi, pratiche innovative, sviluppo di iniziative nel settore della promozione e della commercializzazione,...). Le stesse o.p. dovranno possedere uno statuto conforme, un numero minimo di soci ed un minimo di volume produttivo commercializzabile.

Norme contrattuali

Gli agricoltori avranno la possibilità di negoziare collettivamente i contratti per la fornitura di olio d'oliva, carni bovine, cereali e altri seminativi, a determinate condizioni e garanzie.

CONFERENZA

"The EU dairy sector: developing beyond 2015"

Il futuro del settore lattiero-caseario è stato il tema della conferenza organizzata dalla Direzione Generale per l'Agricoltura e lo Sviluppo Rurale (DG AGRI) a Bruxelles lo scorso 24 settembre.

All'incontro hanno partecipato i rappresentanti delle Istituzioni, esponenti delle organizzazioni, agricoltori e ricercatori coinvolti in studi di settore.

Nel suo discorso di apertura il Commissario all'Agricoltura, Dacian Cioloș ha spiegato che lo scopo della conferenza è quello di creare una piattaforma per esprimere idee e osservazioni, condividere possibilità, analizzare la situazione e le prospettive del settore. Il Commissario ha sottolineato che *"bisogna prendere in considerazione la grande diversità del settore agricolo e ascoltarsi a vicenda. Dato che si vive in un mercato unico, bisogna pensare ad un agire coerente, assicurandosi che i bisogni di qualcuno non impediscano lo sviluppo di altri"*.

Ciolos ha inoltre lanciato la creazione di un osservatorio di mercato per un monitoraggio costante, che assicuri valutazioni a cadenza regolare per intervenire prima di raggiungere una situazione di crisi. Il mondo agricolo sarà parte di questo osservatorio, a livello nazionale e regionale, maggiori dettagli sulla struttura saranno forniti nei prossimi mesi.

Infine, il Commissario ha affermato che occorre far chiarezza sugli strumenti previsti dalla riforma, nel primo e nel secondo pilastro, per gestire meglio i periodi di crisi e ha dichiarato che le conclusioni della conferenza saranno rese pubbliche e messe a disposizione di Parlamento e Consiglio.

Il Ministro lituano Jukna ha ricordato l'importanza del settore lattiero caseario, che rappresenta il 15% della produzione agricola e che i produttori sono una parte importante dell'agricoltura europea e vanno sostenuti. Al fine di evitare altre crisi e per garantire maggior stabilità nei prezzi, è necessario che il loro potere negoziale, all'interno della catena di approvvigionamento, sia maggiore. Il Presidente del Consiglio all'Agricoltura si è mostrato comunque positivo rispetto allo scenario post-quote anche se ha affermato che vanno forniti ulteriori strumenti per regolare il mercato e combattere la volatilità dei prezzi. Per alcuni produttori questa realtà potrà rappresentare un problema, ma per la maggior parte sarà invece un'opportunità per rispondere meglio al mercato.

Il presidente della Commissione Agricoltura e sviluppo rurale del Parlamento Europeo, On. Paolo De Castro, ha ricordato alcune azioni intraprese per contrastare la crisi: *“L'adozione del “pacchetto latte”, la gestione dello scenario “post quote”, la possibilità per i formaggi a denominazione d'origine di avvalersi di strumenti di gestione dell'offerta testimoniano le azioni concrete intraprese per contrastare le crisi di mercato”*. Il Presidente ha sottolineato che tali misure non sono tuttavia sufficienti a preservare il patrimonio produttivo, occupazionale e territoriale, infatti, nonostante un aumento della produzione, tra il 2007 e il 2010, il 30% delle aziende che producono latte sono uscite dal mercato.

Hermanus Versteijlen, Direttore generale della DG AGRI è intervenuto sul tema della competitività internazionale, presentando dati incoraggianti per quanto riguarda il settore delle esportazioni, per cui si prevede un costante aumento, soprattutto di latte in polvere e formaggio, mentre per il burro la situazione dovrebbe rimanere stabile.

Gli interventi successivi hanno presentato uno scenario in cui i produttori dovrebbero essere comunque in grado di adattarsi al mercato post-quote, anche se dovranno fronteggiare alcune difficoltà legate all'adattamento. Dallo studio affidato a Ernst & Young è emerso che la fine del regime delle quote non rappresenta un elemento cruciale per la determinazione del mercato, la domanda di prodotti del settore è comunque in crescita e si attendono effetti benefici, come ad esempio una maggior innovazione o differenziazione dei prodotti per assicurare la competitività delle aziende.

La maggior parte dei relatori ha convenuto sulla necessità di affinare gli strumenti già esistenti per prevenire le crisi piuttosto che intervenire a posteriori e molti di loro hanno ricordato il ruolo fondamentale che possono svolgere le Organizzazioni di Produttori.

Al seguente link maggiori informazioni: http://ec.europa.eu/agriculture/newsroom/131_en.htm

SEMINARIO

State of stock ittici nelle acque europee

Stiamo assistendo a grandi miglioramenti negli stoccaggi ittici nell'UE nord-orientale, diversamente da quanto accade nel Mediterraneo dove persiste la minaccia di peggioramento. Questa è la valutazione annuale presentata dagli esperti della Commissione europea " *State of stock ittici nelle acque europee* ", in occasione del seminario svoltosi lo scorso 17 settembre a Bruxelles.

L'evento ha visto la partecipazione di tre scienziati del Consiglio internazionale per l'esplorazione del mare (CIEM) e del Comitato scientifico, tecnico ed economico per la pesca che hanno esposto le ultime informazioni biologiche ed economiche e i risultati delle indagini sul mare. Rappresentanti del settore della pesca e organizzazioni ambientali, giornalisti e cittadini hanno avuto l'opportunità di discutere le più recenti informazioni con esperti e funzionari della Commissione, che hanno presentato la metodologia e l'approccio per la gestione sostenibile della pesca.

Il Commissario europeo per gli affari marittimi e la pesca, Maria Damanaki, ha accolto favorevolmente il continuo miglioramento dello stato degli stock nelle zone settentrionali e della redditività delle attività di pesca, pur individuando nella situazione del Mediterraneo un fattore di criticità. *«Scelte difficili sono state fatte nei mari del nord, le scorte sono migliorate e la crescita dell'industria è risultata più redditizia. Questa è una rivendicazione del duro lavoro svolto da scienziati e industria della pesca per proteggere e ripristinare le scorte. Tuttavia gli stock del Mediterraneo sono sovrasfruttate così come accadeva nelle zone settentrionali una decina di anni fa. I paesi del Mediterraneo devono ora mobilitarsi rapidamente per risolvere questo sfruttamento delle risorse ittiche, prima che comporti gravi crolli e danni ambientali».*

La Commissione si avvarrà del Consiglio generale per la pesca nel Mediterraneo (CGPM), dedicato alla concertazione di misure di gestione della pesca comuni tra tutti gli Stati, per promuovere un nuovo approccio locale per eliminare gradualmente la pesca eccessiva, in modo che possano essere trovate le soluzioni adeguate per ogni tipo di pesca.

RELAZIONE

Relazione sui risultati della consultazione pubblica sul futuro del biologico

Il 19 Settembre 2013 la Commissione europea ha pubblicato una relazione relativa al futuro dell'agricoltura biologica in seguito alla consultazione pubblica on-line svoltasi nel periodo 15 gennaio -10 aprile 2013, raccogliendo quasi 45.000 risposte. Tra gli elementi principali che sono emersi risulta un'importante fiducia dei consumatori nei prodotti biologici insieme ad una richiesta di norme più rigorose a livello comunitario.

La relazione sottolinea che la fiducia dei consumatori nei prodotti biologici intervistati è del 71%. Coloro che li acquistano lo fanno soprattutto perché preoccupati per l'ambiente (83%) o perché sono privi di OGM e di residui di pesticidi (81%). La stragrande maggioranza (78%) ha anche indicato che sono disposti a pagare di più per prodotti biologici.

Dal rapporto si evince anche una forte domanda di norme armonizzate a livello europeo, con il 74% di tutti gli intervistati che richiedono che lo standard organico europeo sia rafforzato e con l'86% che chiede norme organiche più uniformi in tutta l'UE. Più del 50% degli intervistati ritiene necessario migliorare il sistema di controllo europeo per i prodotti biologici. I risultati della consultazione pubblica serviranno alla revisione in corso del quadro politico e giuridico dell'attuale agricoltura biologica in Europa, con una strategia generale da presentare nei primi mesi del 2014.

Per consultare la relazione: http://ec.europa.eu/agriculture/organic/news_en

STUDIO

Paesi OCSE e le economie emergenti

Il 18 settembre 2013, l'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) ha pubblicato il suo ultimo rapporto che prende in esame la situazione attuale delle politiche agricole in 47 paesi, che rappresentano quasi l'80% della produzione agricola mondiale. I livelli globali di sostegno si dimostrano in aumento nel 2012, dopo il minimo storico registrato nel 2011.

Per i paesi dell'OCSE, la quota del sostegno degli introiti agricoli è del 19%, rispetto al 18% dell'anno precedente. Ci sono importanti differenze alla base di queste cifre. In alcuni paesi si è registrato un elevato aumento del sostegno, come ad esempio in Corea, del 54%, in Giappone del 56%, in Svizzera del 57% e in Norvegia del 63% mentre, in altri paesi, questo supporto è rimasto relativamente basso o è addirittura sceso ulteriormente, come nel caso di Israele con l'11%, del Messico con il 12% o degli Stati Uniti con il 7%. L'Unione Europea rispecchia la tendenza generale dell'OCSE, con un contenuto aumento del sostegno dal 18% al 19%. Alcune economie emergenti, che sono i principali attori in agricoltura, hanno continuato ad aumentare il sostegno. In Cina si è registrato un aumento del 17%, mentre in Indonesia e in Kazakistan, un aumento rispettivamente di 21% e di 15%. Altri, attori importanti sulla scena mondiale dell'agricoltura hanno mantenuto basso l'aumento del sostegno, in Brasile si registra una percentuale del 5% mentre nel Sud Africa una del 3%.

Lo studio evidenzia due tendenze principali: la prima, concernente i paesi OCSE, più lenta a svilupparsi e destinata a misure che svincolano il sostegno dalla produzione e mira principalmente a obiettivi espliciti come quelli ambientali. La seconda, caratteristica delle economie emergenti, in cui il supporto è in aumento, tende a ricorrere principalmente alla protezione delle frontiere e al sostegno dei prezzi di mercato.

Lo studio è disponibile: http://www.oecd-ilibrary.org/agriculture-and-food/agricultural-policy-monitoring-and-evaluation-2013_agr_pol-2013-en

EVENTI

16 ottobre 2013: Giornata Mondiale dell'Alimentazione

Il tema al centro della Giornata Mondiale dell'Alimentazione nel 2013 sarà i *"Sistemi alimentari sostenibili per la sicurezza alimentare e la nutrizione"*. La Giornata Mondiale dell'Alimentazione consente di accrescere la comprensione dei problemi e delle soluzioni per sconfiggere la fame.

Per maggiori informazioni: <http://www.fao.org/getinvolved/worldfoodday/en/>

Settimana Mondiale del Suolo

Dal **27 al 31 ottobre 2013** si svolgerà a Berlino la seconda edizione della settimana mondiale del suolo. Il dibattito si concentrerà su alcuni temi importanti, tra cui: *"si sta andando verso il raggiungimento di un uso più sostenibile dei suoli? si sta lavorando per una gestione responsabile e sostenibile del territorio o per una politica internazionale del suolo?"*. I medici e gli scienziati di varie discipline tenteranno di fornire una risposta alla questione principale della settimana: *"Losing Ground?"*.

Per consultare la bozza del programma: <http://globalsoilweek.org/wp-content/uploads/2013/04/GSW-2013-draft-programme.pdf>

Per registrarsi: <https://b-com.mci-group.com/Registration/GSW13.aspx>

Vertice sull'Acqua

Dal **8 al 11 ottobre 2013** si terrà a Budapest il vertice sull'acqua che mira a formulare una raccomandazione per l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite per impostare il programma di sviluppo sostenibile di acqua e servizi igienico-sanitari in grado di corrispondere e rispondere alle sfide multidimensionali oltre il 2015. I partecipanti sono stati invitati tenendo conto di un corretto equilibrio geopolitico e delle parti interessate.

Per visualizzare la Dichiarazione sull'acqua di Budapest:

http://www.budapestwatersummit.hu/data/images/Budapest_Water_Statement_23_08_2013.pdf

Per registrarsi e partecipare alle discussioni sul contenuto della dichiarazione:

<https://budapestforum2013.water.tallyfox.com/>

"Closing the Funding Gap: Competition at the heart of the single market"

Il **17 ottobre 2013** si svolgerà a Bruxelles, presso la Banca del Belgio la conferenza intitolata *"Closing the Funding Gap: Competition at the heart of the single market"*. Interverranno Joaquín Almunia-Commissario europeo per la concorrenza, Thomas Westphal - Direttore General e per gli affari generali e David Evans - Direttore esecutivo dell'istituto Jevons.

Per registrarsi all'evento:

http://www.ceps.eu/civCRM/event/register?id=540&reset=1&cs=e631060536321b44a58405d58a7ca5e7_1380050105_1440&cid=24901

34-esima Conferenza dei direttori degli organismi pagatori dell'UE

Dal **23 al 25 ottobre 2013** si svolgerà la 34-esima conferenza dei direttori degli organismi pagatori nel settore agricolo. Le conferenze sono tradizionalmente organizzate due volte all'anno - in primavera e autunno, dalla Presidenza di turno europea. Il convegno vede la partecipazione dei direttori generali della Commissione europea Agricoltura e Sviluppo rurale assieme ai rappresentanti della Corte dei conti europea e i direttori degli organismi pagatori dei paesi europei. I partecipanti all'evento potranno discutere le questioni relative al sostegno europeo per l'agricoltura e lo sviluppo rurale e della preparazione per la nuova prospettiva finanziaria 2014-2020. Inoltre, i gruppi di lavoro discuteranno questioni afferenti alle attività istituzionali e condivideranno le loro esperienze in agricoltura e nelle innovazioni per lo sviluppo rurale.

Sito della presidenza lituana: <http://www.eu2013.lt/en/events/political-meetings/conferencesandseminars/34-th-conference-of-directors-of-eu-paying-agencies>

Convegno: "L'agricoltura familiare: un dialogo per un'agricoltura più sostenibile e resiliente in Europa e nel mondo"

Il **29 novembre 2013**, la Direzione Generale dell'Agricoltura e dello sviluppo rurale della Commissione europea organizza a Bruxelles una conferenza sul tema dell'agricoltura familiare. L'importanza dell'agricoltura familiare all'interno dell'Unione europea non può essere sottovalutata, dal momento che quasi 12 milioni di aziende agricole dell'UE sono aziende a conduzione familiare, tramandata da una generazione all'altra. La conferenza permetterà ai partecipanti di valutare meglio il ruolo dell'agricoltura familiare, le sfide e le priorità per il futuro nonché il modo migliore per sostenere le aziende agricole familiari. Il programma della conferenza finale sarà pubblicato nel mese di ottobre.

L'ammissione a questo convegno è sottoposta all'invito da parte della DG AGRI, ma sarà possibile seguire i lavori della conferenza tramite web-streaming.

LINK

COMMISSIONE EUROPEA DG AGRICOLTURA

http://ec.europa.eu/agriculture/index_it.htm

COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO

<http://www.eesc.europa.eu/?i=portal.it.home>

PARLAMENTO EUROPEO COMMISSIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

<http://www.europarl.europa.eu/activities/committees/homeCom.do?language=IT&body=AGRI>

CALENDARIO CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA

<http://www.consilium.europa.eu/press/calendar.aspx?lang=it&BID=950>

EUROALERT AGRICULTURE & FISHERIES

<http://euroalert.net/en/newsindex.aspx?ida=16>

La newsletter è curata da Marco Barbeta, Alessia Cogliandro, Micaela Conterio e Roxana Mihai.

INEA Bruxelles

Rue du Trône, 98

B – 1050 Bruxelles

Tel. +32 2 2902 289 – 285

Fax + 32 2 2177415